

RESOCONTO DELLA RIUNIONE DEL CONSIGLIO FEDERALE TENUTASI A ROMA IL 7 SETTEMBRE 2011

Il Presidente indirizza l'augurio di benvenuto ai colleghi prof.ssa Fagà e dr. Pepe neo nominati rispettivamente Presidente di ARPA Calabria e DG di ARPA Veneto.

Nell'introdurre i lavori, preliminarmente, evidenzia le ulteriori iniziative da ultimo messe in atto da ISPRA che, con la caratterizzazione delle pubblicazioni agenziali e la pubblicazione sul sito web, possono assicurare una sempre crescente visibilità alle attività di collaborazione del SA ed alle attività del Consiglio federale, che di questa collaborazione è l'elemento centrale.

La riunione prosegue con l'esame dei punti posti all'OdG.

1. Resoconto della riunione del 25/05/2011

Viene approvato, recependo le integrazioni richieste da ARPA Liguria ai punti 2 e 4. Il testo così rimodulato è allegato al presente resoconto (**Allegato 1**).

2. Attività Area D1

Il Presidente invita il DG di ARPA Liguria a illustrare lo stato di avanzamento delle attività inserite nell'Area D1, che, sottolinea, hanno conseguito un'elevata accelerazione sia istruttoria che organizzativa.

Infatti si è pervenuti alla costituzione di tutti le Reti dei Referenti e dei Gruppi di Lavoro

ARPA Veneto e ARPA Puglia chiedono integrazioni alla tabella nominativa riportante la composizione dei GdL e delle RR, che viene quindi approvata nella versione allegata. (**Allegato 2**).

Nel prosieguo il DG di ARPA Liguria riferisce che le attività dei GdL, per quasi tutte le linee, sono state concretamente avviate e sono stati predisposti i relativi Programmi Operativi di Dettaglio (POD) che, una volta concordati nell'ambito dei vari GdL, saranno portati all'approvazione del GIV D1.

Il DG di ARPA Piemonte presenta alcune modifiche al programma di attività della Linea 5 - "Strategie di comunicazione", rappresentando le esigenze emerse dal confronto tra i componenti il GdL nel corso delle fasi propedeutiche alla predisposizione del POD, in particolare, per quanto riguarda gli aspetti connessi alla definizione di un logo del SA e al SI-URP.

Analogamente il DG di ARPA Liguria evidenzia alcune lievi necessità di modifica per il programma delle attività della Linea 8 - "Sicurezza del lavoro".

Le proposte di modifica vengono accolte e integrate nella versione finale del programma di attività dell'area D1. (**Allegato 3**).

Il DG di ARPA Liguria riferisce quindi di una specifica problematica emersa nel GdL che, nell'ambito della Linea 8 - "Sicurezza sul lavoro", è deputato alla predisposizione di un documento di indirizzo per la valutazione dei rischi degli operatori ARPA impegnati in attività in immersione. È risultato che, con riferimento ai requisiti di qualificazione necessari per questi operatori, in assenza di specifiche indicazioni normative al riguardo, sono emerse posizioni diverse tra le Agenzie.

Si concorda, dunque, di affidare al GdL competente l'incarico di mettere a punto entro il mese di marzo 2012 un pacchetto completo di riferimenti tecnico-operativi per rendere omogenei i comportamenti delle singole Agenzie, attraverso la redazione di:

- un documento orientativo sulle attività scientifiche subacquee,

- una procedura operativa che potrà essere utilizzata nelle campagne di controlli previste per la primavera 2012.

Nel contempo dovrà essere definita anche una proposta per un percorso formativo e di un addestramento adeguato alla tipologia delle attività agenziali non riconducibili a quelle formative già previste per gli Operatori Tecnici Subacquei.

Inoltre, al percorso tecnico-operativo si potrà affiancare un'iniziativa del SA di carattere strategico-gestionale, affidando al GIV D1 il compito di:

- avviare sulla problematica un ulteriore confronto con il Comando Generale delle Capitanerie di Porto,
- sensibilizzare i Ministeri di riferimento sulla necessità di definire una norma sulle attività scientifiche subacquee, che aggiorni e integri quella esistente caratterizzandola sulle attività svolte dal Sistema Agenziale,
- relazionare periodicamente il Consiglio federale sullo stato di avanzamento delle attività e promuovere i contatti con le linee di attività 3 - "Scuola di formazione permanente" e 4 - "Sistemi di gestione della qualità", cointeressate alla tematica.

Il Presidente sottopone quindi al CF, per l'approvazione, il documento *Linea guida per la tutela della salute e della sicurezza degli operatori del SA impegnati nelle emergenze di origine naturale e/o antropica*, prodotto da uno specifico GdL costituito nell'ambito del Centro Interagenziale "Igiene e Sicurezza sul lavoro".

Dopo ampia discussione, su proposta del DG di ARPA Liguria, si concorda di avviare un confronto con il CTP sui contenuti del documento, in considerazione degli aspetti tecnici sottesi, per un coinvolgimento, per quanto di competenza, delle Reti dei Referenti "emergenze ambientali" e "Seveso" e degli esperti ISPRA per le "emergenze radiologiche".

Con riferimento alla circolazione dei prodotti, ARPA Campania sollecita l'aggiornamento delle mailing list dei componenti del CF, in relazione ad alcuni disguidi verificatisi.

3. Attività Aree A, B, C, D2

3.1 Consuntivo della Programmazione triennale 2010-2012 al luglio 2011

Il DT di ARPA Umbria, per conto del GIPM, relaziona al CF sullo stato di avanzamento dei programmi di attività predisposto dal CTP (**Allegato 4**).

3.2 Programmazione delle attività per il periodo luglio 2011-dicembre 2012

Il DT di ARPA Umbria illustra nel dettaglio il programma di attività proposto dal CTP per il restante periodo di programmazione, mettendo in evidenza le ulteriori priorità emerse e il conseguente aggiornamento resosi necessario per attualizzare il "quadro" dei GdL e dei prodotti attesi.

Dopo ampia discussione, in particolare centrata sulle attività programmate nel campo delle emergenze ambientali (Area D2), si concorda, che, dopo la indispensabile ricognizione nell'ambito del SA prevista nel piano di attività, sarà necessario far precedere ogni ulteriore attività da un chiarimento del ruolo del SA nell'ambito del SNPC, che deve comunque configurarsi come supporto tecnico-scientifico alle Autorità preposte.

Il programma 2011-2012 per le aree A, B, C e D2 viene quindi approvato (**Allegato 5**).

Il DT di ARPA Veneto, referente del GIV D2, illustra quindi la proposta di composizione dei GdL e delle RR dell'Area D2, che viene approvata dal CF (**Allegato 6**).

ISPRA riferisce quindi sullo stato di realizzazione di un format editoriale specifico per i prodotti editoriali ISPRA/ARPA-APPA e presenta le bozze delle copertine e dei colophon realizzati per i

rapporti e linee guida prodotti nell'ambito del PT 2010-2012, già validati dal CF nella riunione dello scorso 5 luglio.

L'assetto grafico-editoriale proposto mira a evidenziare la natura di "prodotti di Sistema".

Viene anche presentata la griglia predisposta per l'impaginazione dei documenti, che per i prodotti futuri dovrà essere adottata a cura dei singoli "autori" dei GdL.

Il DG di ARPA Piemonte, referente per la Linea 5 – "Strategie di comunicazione", evidenzia come il format di copertina è da intendersi provvisorio, in attesa della definizione del logotipo comune per il Sistema delle Agenzie ambientali, che costituisce uno dei prodotti attesi del GdL attivato nella Linea 5.

3.3 Approvazione documenti presentati al CF

Il DT di ARPA Toscana, referente del GIV B competente, presenta il documento portato in approvazione al CF "*Stato di implementazione della Direttiva 2000/60/CE in Italia – Risultati della rilevazione effettuata presso le ARPA/APPA*" predisposto dal Gruppo di lavoro "Reti di monitoraggio e Reporting Direttiva 2000/60/CE" coordinato da ARPA Piemonte.

IL DG ISPRA ne evidenzia la rilevanza poiché offre l'opportunità di portare gli esiti della ricognizione effettuata dal SA all'attenzione del MATTM e delle Commissioni parlamentari.

Il DG di ARPA Molise, evidenziando l'assenza nel documento delle informazioni relative alla propria regione, chiede, dopo un accertamento delle motivazioni, di poter integrare al riguardo il rapporto.

Dopo ampia discussione, in cui si evidenzia da parte di ISPRA, del referente GIV B e di altre Agenzie la rappresentatività del rapporto ai fini dell'individuazione delle criticità emergenti dall'applicazione della Direttiva 2000/60, si concorda di procedere all'adozione del rapporto anche per ottemperare alle scadenze programmate per le attività del GdL e, nel contempo, verificare le motivazioni che hanno impedito la pubblicazione delle informazioni relative al Molise e/o ad altre regioni ed eventualmente procedere a una successiva integrazione nel rapporto.

3.4 Valorizzazione delle esperienze delle Agenzie nelle sedi esterne al SA

La partecipazione del SA ad attività di livello nazionale per le quali è richiesto il contributo tecnico-scientifico extra-Sistema (tipicamente tavoli tecnici ministeriali) ha fatto emergere l'esigenza di stabilire regole e criteri "comportamentali" condivisi in CF.

La nota, predisposta dal CTP a tal proposito, formula proposte per valorizzare il contributo dell'intero Sistema, piuttosto che delle sue singole componenti: ogni componente del SA si impegna a riportare nei tavoli extra-sistema solo quanto già maturato e condiviso nell'ambito del CF, anche allo scopo di non differire la conclusione delle attività dei tavoli medesimi, nei quali le ARPA sono spesso coinvolte con limitato preavviso.

Con questa precisazione la nota viene condivisa dal CF nel testo iniziale proposto dal CTP (**Allegato 7**).

4. Seminario su qualifica UPG nell'ambito del Sistema Agenziale

ISPRA illustra la nota predisposta dal GdL che riferisce lo stato di avanzamento dell'iniziativa.

I DDGG di ARPA Molise e ARPA Toscana evidenziano l'urgenza di realizzare il Seminario che si concorda di organizzare non oltre la fine dell'anno, valutando, su richiesta di alcune ARPA, la possibilità della partecipazione anche di esponenti delle Magistrature.

Si passa quindi ai punti 5 e 6 dell'OdG, in relazione ai quali è prevista la presenza in CF del DG della Direzione per le Valutazioni ambientali del MATTM, Grillo.

5. Convenzioni con MATTM in materia Campi Elettro Magnetici (CEM)

In merito dell'Accordo tra MATTM e ISPRA/ARPA-APPA per collaborazioni in ambito CEM, il DG Grillo informa che il previsto decreto è nelle ultime fasi di perfezionamento ed evidenzia che le convenzioni saranno due, una relativa alle attività di ricerca, l'altra inerente ai catasti regionali.

Il dibattito successivo evidenzia le difficoltà cui le varie Agenzie incorrerebbero nell'applicazione dell'Accordo e ne indicano alcune criticità:

- Il DG di ARPA Valle d'Aosta, pur esprimendo un giudizio complessivamente positivo, sottolinea le difficoltà connesse ai tempi ristretti e alla limitatezza dei fondi previsti per la propria Agenzia: ciò renderà necessario attivare collaborazioni con le ARPA delle regioni limitrofe, in primo luogo Piemonte.
- Il DG di ARPA Veneto, esaminata la bozza predisposta, ritiene necessari chiarimenti sulle modalità di pagamento, che prevedono una rendicontazione attraverso ISPRA.
- Il DG di ARPA Puglia evidenzia la particolare delicatezza delle attività di ricerca che richiedono, a suo avviso, un approfondimento; a tale riguardo ricorda il disciplinare tecnico predisposto da ISPRA e Agenzie nel novembre 2010, che deve costituire il riferimento per un GdL agenziale che monitori la qualità del lavoro di ricerca svolto.
- Il DG di ARPA Marche sottolinea la validità del disciplinare tecnico menzionato e propone di allegarlo al POD delle attività.

Il Presidente ISPRA rileva l'esigenza che non si ostacoli l'iter autorizzativo di approvazione dell'Accordo, ormai alla conclusione, ed evidenzia l'opportunità che eventuali problemi operativi siano risolti all'interno del SA, utilizzando gli strumenti di coordinamento disponibili.

Il DG Grillo sottolinea l'urgenza di concludere l'iter di approvazione dell'Accordo, anche per evitare la perenzione dei relativi fondi.

Su uno specifico aspetto della tematica dei controlli sui CEM, interviene quindi il DG di ARPA Veneto, che illustra le problematiche sottese alla sentenza n.272/2010 della Corte costituzionale che ha dichiarato illegittima la LR Toscana laddove impone oneri ai gestori di servizi di comunicazione elettronica per l'espressione dei pareri di conformità da parte dell'ARPA sulle stazioni radio base e sulle antenne; la Suprema Corte, richiamandosi ad altra Sentenza (n. 336/2005), ritiene che oneri aggiuntivi possano essere richiesti solo sulla base di una legge statale, per evitare potenziali discriminazioni tra gli operatori operanti in regioni diverse.

Poiché anche la legge regionale veneta prevede che i gestori di telefonia mobile e le emittenti televisive siano soggetti a questi oneri, e costituendo i proventi derivanti da questa attività di controllo un cespite non trascurabile nel contesto delle risorse attualmente disponibili per l'Agenzia per l'effettuazione dei controlli, ARPA Veneto richiede a ISPRA di farsi promotore presso il MATTM di una disposizione normativa che dirimi la questione in senso favorevole alle Agenzie.

6. Attività di verifica prescrizioni VIA nazionali per il periodo 1989-2000

Il DG Grillo interviene per esporre la proposta di attività di collaborazione con il SA, inerente alla realizzazione di una campagna di indagine sugli interventi sottoposti a procedura statale di VIA nel periodo 1989-2000, oggetto di prescrizioni MATTM.

Dopo ampia e approfondita discussione, da cui emergono i complessi aspetti normativi, tecnici e procedurali connessi all'attività proposta, nonché quelli relativi alle tempistiche richieste, all'attuale generalizzata carenza di risorse del SA e alla necessità di informare in proposito la Conferenza Stato-regioni, aspetti critici evidenziati da tutte le ARPA intervenute, si concorda di avviare, in tempi molto rapidi, un'istruttoria al riguardo affidandola al CTP.

ISPRA propone la costituzione di un gruppo istruttorio ristretto, costituito dai componenti del Gruppo Istruttorio per la Programmazione ed il Monitoraggio (GIPM), dal referente del Gruppo Istruttorio per la Validazione dei prodotti (GIV) dell'Area B, competente per la materia, integrato

dagli esperti delle Unità ISPRA competenti e dai rappresentanti della Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali del Ministero dell'ambiente, incaricato di analizzare, nei tempi tecnici strettamente necessari, i complessi aspetti normativi, tecnici e di risorse sottesi, prospettando le possibili soluzioni operative da presentare al prossimo Consiglio federale.

Su invito del DG Grillo, che evidenzia l'urgenza della questione, viene condivisa la proposta del Presidente di tenere entro il mese di ottobre un Consiglio federale straordinario *ad hoc*.

7. Varie ed eventuali

REACH

ISPRA riferisce della richiesta del Gruppo tecnico interregionale di esperti per l'attuazione del regolamento REACH (vigilanza sostanze chimiche pericolose) di acquisire il questionario predisposto dal GdL del SA per la ricognizione interna delle risorse e delle competenze agenziali, allo scopo di estendere la ricognizione alle altre strutture regionali coinvolte nella vigilanza REACH, oltre alle ARPA (ASL, Istituti Zooprofilattici), nonché gli esiti dell'indagine (questionari compilati) da parte delle regioni e dell'ISS.

Su proposta del Presidente si concorda di rendere disponibili al Gruppo tecnico interregionale il format di questionario e i risultati dell'indagine, prossima alla conclusione; nel contempo, con l'obiettivo di inquadrare l'estensione dell'indagine nell'ambito di una iniziativa complessiva di confronto e condivisione di obiettivi e risorse, con il coinvolgimento del Sistema delle agenzie ambientali coordinato da ISPRA, del Gruppo tecnico interregionale e delle altre Amministrazioni ed Enti centrali coinvolti nella tematica dei controlli REACH, si conviene di richiedere la costituzione di un tavolo con la partecipazione di tutti i soggetti sopra richiamati, ove possano essere affrontate e discusse le complesse problematiche che l'attuazione del Regolamento REACH pone.

NITRATI

Viene presentata la nota informativa predisposta da ISPRA, inerente alla proposta di contributo metodologico-operativo ISPRA, in collaborazione con le ARPA-APPA e le regioni interessate dall'Accordo Stato-regioni del 5 maggio 2011, relativo al programma di interventi per studi su natura e origine dei fattori determinanti il superamento dei valori di soglia per i nitrati.

Al riguardo il DG di ARPAER propone che sia costituito un Gruppo ristretto di coordinamento tecnico costituito dai Direttori tecnici delle ARPA delle regioni del Po.

CONVEGNO NAZIONALE SUL PARTICOLATO ATMOSFERICO PM2012

Il DT di ARPA Umbria presenta il Convegno organizzato congiuntamente da ARPA Umbria, Società Italiana Aerosol e Università degli Studi di Perugia, che si terrà a Perugia dal 16 al 18 maggio 2012, e che costituirà una preziosa occasione di confronto tra le comunità scientifiche e il SA.